



PONTIFICIO CONSIGLIO
PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

*Buddisti e Cristiani:
Promuoviamo Insieme un'Educazione Ecologica*

MESSAGGIO PER LA FESTA LA FESTA DI VESAKH
2016

Città del Vaticano

Cari amici buddisti,

1. A nome del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso desideriamo ancora una volta porgere i nostri auguri più cordiali in occasione del *Vesakh*, mentre voi commemorate tre eventi significativi della vita di Gautama Buddha: la nascita, l'illuminazione e la morte. Vi auguriamo pace, tranquillità e gioia nei vostri cuori, nelle vostre famiglie e nei vostri Paesi.
2. Quest'anno scriviamo ispirandoci alla Lettera Enciclica di Sua Santità Papa Francesco *Laudato si'*, *sulla cura della casa comune*, in cui egli osserva che: "Se «i deserti esteriori si moltiplicano nel mondo, perché i deserti interiori sono diventati così ampi» la crisi ecologica è un appello a una profonda conversione interiore" (n. 217). Quindi afferma che: "L'educazione sarà inefficace e i suoi sforzi saranno sterili se non si preoccupa anche di diffondere un nuovo modello riguardo all'essere umano, alla vita, alla società e alla relazione con la natura" (n. 215). "Solamente partendo dal coltivare solide virtù è possibile la donazione di sé in un impegno ecologico" (n. 211). In risposta, Papa Francesco propone che: "Gli ambiti educativi sono vari: la scuola, la famiglia, i mezzi di comunicazione, la catechesi, e altri" (n. 213).
3. Cari amici buddisti, anche voi avete manifestato preoccupazione per il degrado dell'ambiente, come attestano i documenti *The time to Act is Now: A Buddhist Declaration on Climate Change* e *Buddhist Climate Change Statement to World Leaders*. Entrambi mettono in luce la riflessione comune e condivisa che al centro della crisi ecologica vi sia, in effetti, una crisi dell'io, espressa dall'avidità, dall'ansia, dall'arroganza e dall'ignoranza dell'essere umano. I nostri stili di vita e le nostre aspettative devono dunque cambiare per vincere il deterioramento di ciò che ci circonda. "Coltivando uno sguardo interiore e la compassione, saremo in grado di agire per amore, non per paura, per proteggere il nostro pianeta" (*Buddhist Climate Change Statement to World Leaders*). Inoltre, "quando la Terra si ammala, anche noi ci ammaliamo poiché ne siamo parte" (*The time to Act is Now*).
4. Poiché la crisi dei cambiamenti climatici è dovuta anche all'attività umana, noi, cristiani e buddisti, dobbiamo lavorare insieme per affrontare il tema di una spiritualità ecologica. L'accelerazione dei problemi ambientali globali ha accresciuto l'urgenza della cooperazione interreligiosa. L'educazione alla responsabilità verso l'ambiente e la creazione di una "cittadinanza ecologica" richiedono un'etica ecologica virtuosa che abbia rispetto e cura

per la natura. E' una necessità impellente che i seguaci di tutte le religioni valichino i loro confini e si uniscano nel costruire un ordine sociale responsabilmente ecologico basato su valori condivisi. Nei Paesi dove buddisti e cristiani vivono e lavorano fianco a fianco, possiamo promuovere la salute e la sostenibilità del pianeta attraverso programmi educativi comuni intesi a sviluppare la coscienza ecologica con iniziative congiunte.

5. Cari amici buddisti, possiamo collaborare insieme per liberare l'umanità dalle sofferenze causate dai cambiamenti climatici, e contribuire alla cura per la nostra casa comune. In questo spirito, vi auguriamo ancora una volta una pacifica e gioiosa festa di *Vesakh*.

Jean Louis Card. Tauran

Jean-Louis Cardinal Tauran
Presidente

+ *Miguel Ángel Ayuso Guixot*

+ *Miguel Ángel Ayuso Guixot, MCCJ*
Segretario

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO
00120 Città del Vaticano

Tel: +39.06.6988 4321

Fax: +39.06.6988 4494

E-mail: dialogo@interrel.va
<http://www.pcinterreligious.org/>